



RELAZIONE SULLE ATTIVITA'
DEI SERVIZI SOCIALI
ANNO 2011

Presentazione

Il 2011 non è il primo anno che l'assessorato alle politiche sociali, al welfare e all'integrazione è impegnato nel ricercare quei percorsi di aiuto e di promozione sociale che supportino i più deboli ed intercettino i bisogni individuali e collettivi della comunità amministrata.

La crisi economica in atto, sempre più generalizzata, colpisce trasversalmente famiglie e individui ponendo seri problemi di tenuta al sistema sociale; persino in realtà evolute da questo punto vista, come la nostra città di San Giovanni Valdarno, si vanno ad erodere le disponibilità e si costringono le persone a mutare forzatamente le proprie aspettative di vita.

In questo senso coloro che si rivolgono ai servizi sociali sono i più fragili ma negli ultimi anni, in modo particolare in questo ultimo 2011, vi si sono affacciati anche persone e famiglie che in una condizione più normale di vita e di lavoro non avrebbero mai avuto bisogno di aiuto e di sostegno.

Al fine di definire puntualmente le politiche sociali e per ottimizzare le sempre più limitate risorse dirette che l'amministrazione comunale può mettere a disposizione, abbiamo ritenuto opportuno concentrare l'azione dei servizi sociali in 4 direzioni

La prima è quella organizzativa, cercando di garantire l'alta professionalità degli operatori, in particolare delle Assistenti sociali.

La seconda è stata quella di garantire un ammontare complessivo di risorse che abbia consentito, pur nelle difficoltà finanziarie contingenti, il perseguimento di politiche efficienti e efficaci nella erogazione dei servizi.

La terza è stata quella di fare "sistema" a livello di Valdarno per ottimizzare le procedure e ricercare le buone prassi, progettando e definendo strumenti e criteri condivisi.

La quarta è stata il coinvolgimento costante del "Terzo settore" che rappresenta un valido e decisivo sostegno alle politiche sociali in favore della comunità.

Inoltre questa amministrazione intende caratterizzare la propria azione in tutti i suoi interventi attraverso processi di trasparenza e comunicazione. Questo report annuale, come già lo scorso anno 2010, intende offrire una panoramica sull'utenza dei servizi sociali sulla quale poter basare correttamente le politiche d'intervento nel settore e misurare i relativi indici di efficienza e di efficacia.

Ci auguriamo che questo rapporto possa essere di effettivo supporto a tutti gli amministratori ed agli operatori per valutare e programmare le politiche sociali messe in atto a livello locale e che possa, quindi, contribuire al miglioramento della qualità dei servizi sul territorio e della qualità della vita dei cittadini, in particolare di quelli che si trovano in situazioni di difficoltà o svantaggio.

l'ASSESSORE AL WELFARE
Damiano Bettoni

il SINDACO
Maurizio Viligiardi

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEI SERVIZI SOCIALI ANNO 2011

Il lavoro che qui presentiamo sulle attività del servizio sociale per l'anno 2011 permette di avere un quadro delle azioni messe in atto nel corso dell'anno fornendo una serie di dati oggettivi sull'andamento della spesa sociale e sul numero degli interventi nei vari settori in cui il servizio è organizzato.

Tutto ciò nasce dall'idea di un Comune aperto ed orientato all'esterno, pronto ad adeguare la propria azione amministrativa per essere a servizio della comunità territoriale. La vicinanza alla collettività amministrata esprime la capacità di agire nell'interesse della comunità stessa per il mantenimento e miglioramento della qualità della vita coniugando le politiche realizzate con le necessità reali della società.

La risorsa informazione è fondamentale nella programmazione delle politiche sociali. L'utilizzo consapevole delle informazioni raccolte costituisce uno strumento essenziale per la buona amministrazione di un territorio e quindi, anche, per un'allocazione efficiente di risorse pubbliche.

In questo contesto la scelta del Comune di costruire periodicamente uno strumento di analisi e di *"reportistica"* sulle attività sociali è una scelta positiva che orienta l'amministrazione verso livelli di qualità, attenzione, responsabilità nei confronti del cittadino titolare di diritti e aspettative a cui devono essere date delle risposte.

Uno dei principali obiettivi di questa amministrazione è la trasparenza della propria attività e la partecipazione dei risultati al fine di migliorare la propria azione, aumentando, contestualmente, l'informazione verso le istituzioni e la cittadinanza. Questo lavoro intende, quindi, raggiungere questo obiettivo di trasparenza.

Avendo già presentato un report simile sia per l'anno precedente (2010) sia per il primo semestre del 2011 è anche possibile effettuare delle valutazioni comparative sull'andamento del servizio nel corso del tempo.

In un particolare momento di crisi economica il servizio sociale del Comune ha dovuto intercettare una serie crescente di bisogni che hanno portato ad un'esplosione, negli ultimi due anni, degli interventi sia in termini numerici sia qualitativi.

Il servizio, attraverso il lavoro professionale dell'Assistente Sociale rivolto a individui, famiglie e gruppi in situazioni problematiche di bisogno, concorre:

- alla rimozione delle cause del bisogno, attivando le risorse personali e sociali, al fine di promuovere la piena e autonoma realizzazione dell'individuo;
- a facilitare il rapporto cittadino/istituzioni;
- a collegare il bisogno dei singoli al sistema dei servizi e viceversa.

L'Assistente Sociale fonda il suo lavoro sul valore della dignità ed unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e sulla affermazione delle qualità delle persone.

Le aree in cui il servizio sociale del Comune di San Giovanni Valdarno è organizzato sono essenzialmente 4, il report, infatti, è così suddiviso:

Area **ANZIANI**

Area **HANDICAP**

Area **ADULTI**

Area **FAMIGLIE E MINORI**

Ad ognuna di queste aree è assegnata, di norma, un'assistente sociale. L'organico complessivo del servizio è completato, inoltre, dal Dirigente d'area, dal Funzionario responsabile del servizio e da una figura amministrativa.

La situazione contingente dell'anno 2011 ha palesato una carenza organizzativa nel campo delle Assistenti sociali. Per la gran parte dell'anno è rimasta ed è tuttora assente per maternità un'assistente sociale che si occupa, in particolare, delle famiglie e minori, alla cui assenza è stato sopperito attraverso una sostituzione temporanea a tempo parziale e attraverso la ri-distribuzione del carico di lavoro alle altre assistenti sociali.

L'assistente sociale che si è occupata dell'area handicap per il 2011 è stata assunta con un rapporto convenzionale a tempo parziale che è stato interrotto alla fine dell'anno. Per il 2012, infatti, l'amministrazione comunale, pur nelle difficoltà di operative e di bilancio, ha deciso di investire nel servizio prevedendo la istituzione e la copertura di un posto di assistente sociale a tempo parziale con l'obiettivo di rispondere con continuità e professionalità adeguata alle esigenze del servizio, in particolare dell'area handicap. Nel frattempo il carico di lavoro dell'area handicap è stato ri-distribuito tra le tre assistenti sociali in servizio.

Nonostante queste difficoltà organizzative l'amministrazione è riuscita a portare avanti le proprie politiche in questo settore ed ha intercettato bisogni e necessità di una vasta parte della popolazione.

Nell'area **Anziani** è considerevole l'incremento degli interventi e dei costi di assistenza domiciliare e di integrazione retta presso le Case di Riposo e le ASP. Questa tendenza, peraltro già desumibile dal report semestrale, si è consolidata nel secondo semestre dell'anno raggiungendo, complessivamente, il +50,44% rispetto all'anno 2010.

Anche il numero degli interventi e della spesa a carico del fondo della non autosufficienza è aumentato. San Giovanni Valdarno è la città valdarnese con la più alta incidenza di popolazione anziana quindi, potenzialmente, i servizi sociali hanno maggior afflusso da parte di questo tipo di persone. L'applicazione del nuovo disciplinare sulla compartecipazione alla spesa del fondo non auto, approvato nel mese di novembre dalla Conferenza di zona dei Sindaci del Valdarno, produrrà dei cambiamenti anche nel bilancio comunale e renderà necessaria una sostanziale ristrutturazione della spesa a bilancio.

L'area **Handicap** ha trattato 68 casi, 5 in più dello scorso anno. I dati sintetizzati in questo report evidenziano il frequente ricorso al servizio di educatore scolastico oltre che alla assistenza domiciliare indiretta. La spesa più rilevante in termini volumetrici in questo settore è data dall'assistenza domiciliare specialistica con particolare riguardo all'inserimento scolastico e all'aiuto educativo nell'extra-scuola. Il sostegno ai ragazzi che presentano problematiche di apprendimento è, inoltre, evidenziato dalla esistenza di servizi collaterali di grande importanza come la Rete del Ben-essere e il CIAF(Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia) che svolgono la loro funzione educativa e aggregativa sia durante l'anno scolastico, sia durante il periodo estivo.

Il settore **Adulti**, insieme a quello delle famiglie e minori, è quello che maggiormente si è occupato delle problematiche connesse alla crisi economica in atto. Alcuni interventi straordinari, nati per sopperire alle problematiche connesse con la crisi economica e finanziati dall'apposito fondo, si sono storicizzati. Il capitolo dei contributi economici per l'area adulti ha avuto un incremento del 10,87%. Gli adulti che si sono rivolti al servizio sociale nel 2011 sono stati n. 93 (nell'anno 2010 erano stati n. 77).

Il settore **Famiglie e Minori** ha visto n. 271 utenti, ben 34 famiglie in più dello scorso anno 2010. Ci sono alcuni dati significativi in diminuzione, come l'assistenza economica per crisi -9,95%. Significativo il risparmio, peraltro non durevole, di circa il 22% nelle spese per i minori in comunità e del 9,30% nei contributi economici per l'affido familiare. A fronte di questi decrementi ci sono stati dei significativi incrementi il principale dei quali è pari al 67,60% nei centri estivi e quello sui contributi economici a sostegno del reddito che sono, +26,56%.

Il trasporto scolastico è aumentato in modo esponenziale. Molto significativo è anche l'aumento della mensa scolastica sia in termini numerici (150-205) sia in termini di spesa (+1.74%).

Gli esoneri asilo nido sono aumentati del 42.86% nel numero e del 12,88% nella spesa.

Tutti questi aumenti testimoniano la grande difficoltà in cui si trovano attualmente le famiglie con minori a carico. Il settore delle famiglie e dei minori, oltre alla parte di spesa diretta, incide ed impegna l'organizzazione del servizio sociale perché necessita di una serie di rapporti e sinergie interne con altri servizi comunali (mensa, trasporti, casa, asilo nido.....) e con soggetti esterni (Tribunale, ASL, Caritas.....).

L'aumento del numero delle famiglie e degli interventi non ha portato, complessivamente, ad un aumento di spesa a bilancio ma solo a una diversa circolazione delle risorse all'interno delle varie voci che la compongono. Questo perché, soprattutto verso la fine dell'anno, visto il crescente numero di casi si è preferito ridurre il "quantum" già riconosciuto, (soprattutto nei contributi economici) per poter dare una risposta (seppur parziale) a tutti i casi di bisogno accertati.

L'indice di povertà è aumentato e la Caritas cittadina sta svolgendo un grosso lavoro di sostegno ai poveri e bisognosi. I dati che ci sono stati forniti e che sono parte della

presente relazione dimostrano come la Caritas sia diventata un punto di riferimento per tanti individui e famiglie non solo residenti a San Giovanni Valdarno. E' quindi necessario integrare e valutare le politiche sociali comunali con questi altri attori che svolgono una nobile funzione nel territorio e che si occupano di problematiche sostanziali per il benessere della popolazione.

Un altro settore di particolare interesse è quello dei cittadini stranieri, principalmente extracomunitari. I dati allegati dimostrano come nel tempo la popolazione straniera residente nel Comune di San Giovanni Valdarno sia progressivamente aumentata. Le comunità più diffuse sono quella albanese e quella rumena e le politiche per l'integrazione sia a livello comunale sia a livello di zona assumono un ruolo sempre più rilevante.

I Centri di Ascolto per Cittadini Stranieri del Valdarno costituiscono delle "porte speciali" attraverso le quali si cerca di facilitare l'accesso degli stranieri alla vita sociale del territorio, offrendo loro delle "chiavi informative" riguardo a tanti aspetti che rappresentano elementi fondamentali della loro cittadinanza.

I servizi principali offerti dai Centri di Ascolto sono:

- informazioni per le pratiche individuali;
- informazioni e consulenza per il lavoro;
- informazioni sull'accesso ai servizi pubblici;
- mediazione linguistica e culturale;
- consulenza legale.

Nel 2011 a San Giovanni si sono registrati 1273 accessi. I paesi principali si confermano Albania (370), Romania (292) e India (135). Significativa è anche la presenza di italiani che hanno utilizzato i servizi messi a disposizione soprattutto per informazioni sulla regolarizzazione di badanti. Riguardo la tipologia di richiesta, troviamo al primo "i documenti": e cioè le informazioni necessarie per ottenere il permesso di soggiorno, per fare richiesta di ricongiungimento familiare, per il visto per turismo e la cittadinanza e al secondo posto "il lavoro". Negli ultimi anni si è consolidato il ruolo dei Centri di Ascolto come punti di riferimento per i cittadini stranieri nella consulenza su specifiche pratiche e nel facilitare l'accesso ai servizi pubblici del territorio. Soprattutto riguardo a quest'ultimo

punto, la fisionomia dei CdACS si è sempre più andata configurando in modo simile a quella degli URP, così come si sono sviluppati stretti rapporti con i vari uffici comunali.

ATTIVITA' CENTRO D'ASCOLTO PER CITTADINI STRANIERI

| | F | M | TOT. |
|--------------|------------|------------|-------------|
| Albania | 220 | 150 | 370 |
| Argentina | 12 | 6 | 18 |
| Bielorussia | 15 | 5 | 20 |
| Burkina Faso | 12 | 4 | 16 |
| Brasile | 3 | 8 | 11 |
| Cina | 4 | 2 | 6 |
| Cuba | 15 | 5 | 20 |
| Congo | 6 | 10 | 16 |
| Egitto | 7 | 1 | 8 |
| Filippine | 8 | 3 | 11 |
| Inghilterra | 5 | 2 | 7 |
| India | 70 | 65 | 135 |
| Italia | 20 | 40 | 60 |
| Kosovo | 12 | 8 | 20 |
| Ucraina | 28 | 5 | 33 |
| Lituania | 5 | 1 | 6 |
| Macedonia | 3 | 5 | 8 |
| Marocco | 54 | 42 | 96 |
| Polonia | 10 | 4 | 14 |
| Romania | 210 | 82 | 292 |
| Russia | 10 | 6 | 16 |
| Rep. Domin. | 15 | 25 | 40 |
| Slovenia | 1 | 1 | 2 |
| Sri Lanka | 3 | 15 | 18 |
| Tunisia | 16 | 14 | 30 |
| TOT. | 764 | 509 | 1273 |

Richieste più frequenti

1 Documenti (permessi di soggiorno, cittadinanza, ricongiungimento, ecc.)

2 Lavoro (offerte, informazioni su corsi di formazione)

3 Bandi per sostegno reddito

4 Informazioni sui servizi pubblici del territorio

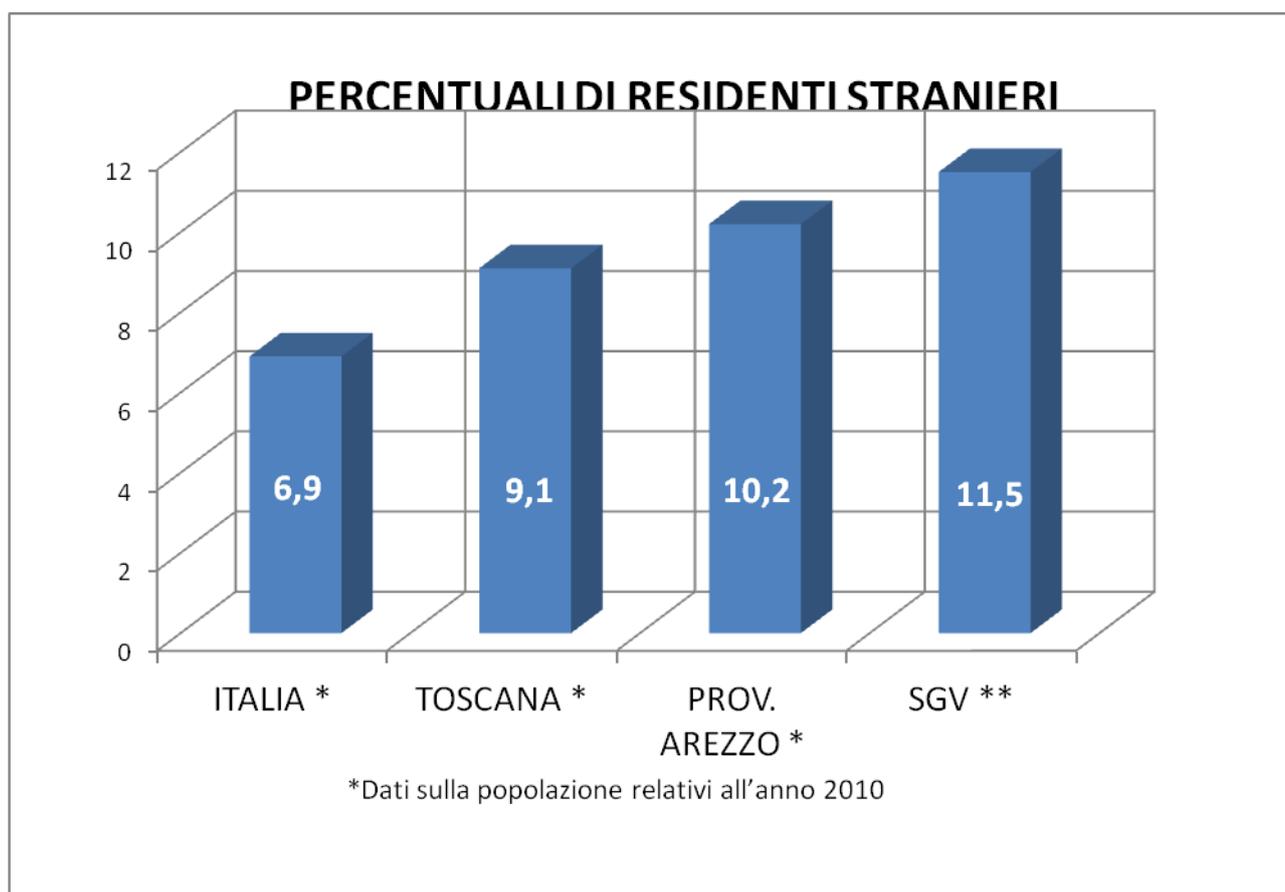
5 Traduzioni

6 Informazioni sul Servizio Sanitario Nazionale

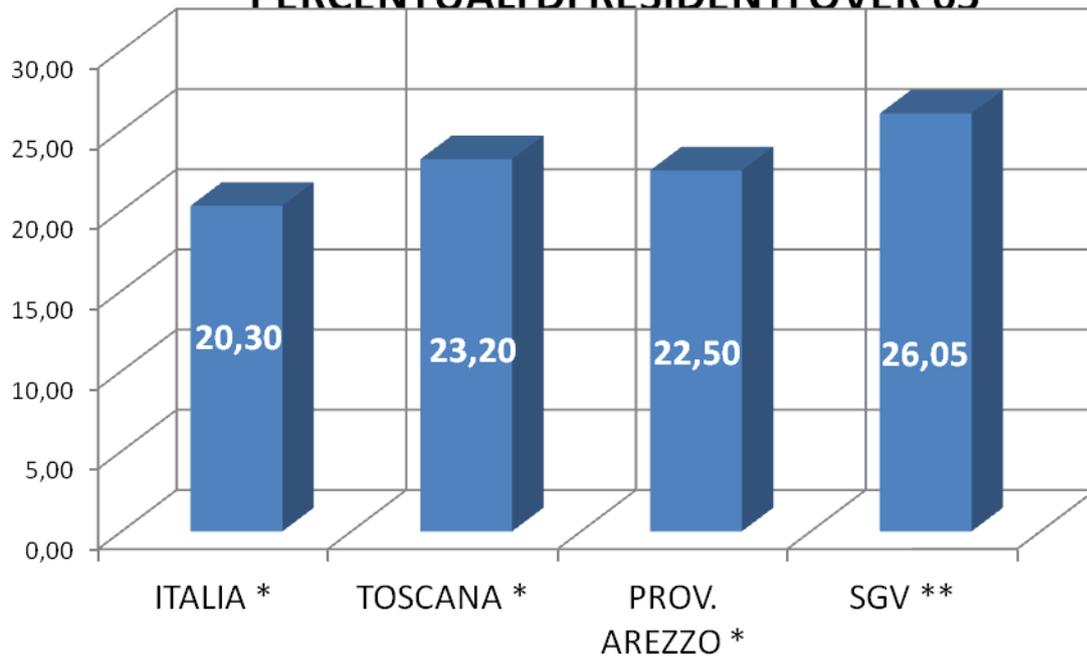
7 Conversioni titoli di studio

| | ITALIA * | TOSCANA * | PROV. AREZZO * | SGV ** |
|-------------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| POP RESIDENTE | 60.601.000 | 3.730.130 | 348.127 | 17.269 |
| STRANIERI | 4235059 (6,9%) | 338746 (9,1%) | 35513 (10,2%) | 1.983 (11,5%) |
| OVER 65 | 12302003 (20,3%) | 867010 (23,2%) | 78247 (22,5%) | 4.499 (26,05%) |
| MINORI | 10241569 (16,9%) | 561175 (15,1%) | 53127 (15,3%) | 2.654 (15,4%) |
| MINORI STRANIERI | 932675 (1,5%) | 71072 (1,9%) | 7625 (2,2%) | 437 (2,5%) |

(* dati riferiti al 31.12.2010 ** dati riferiti al 31.12.2011)

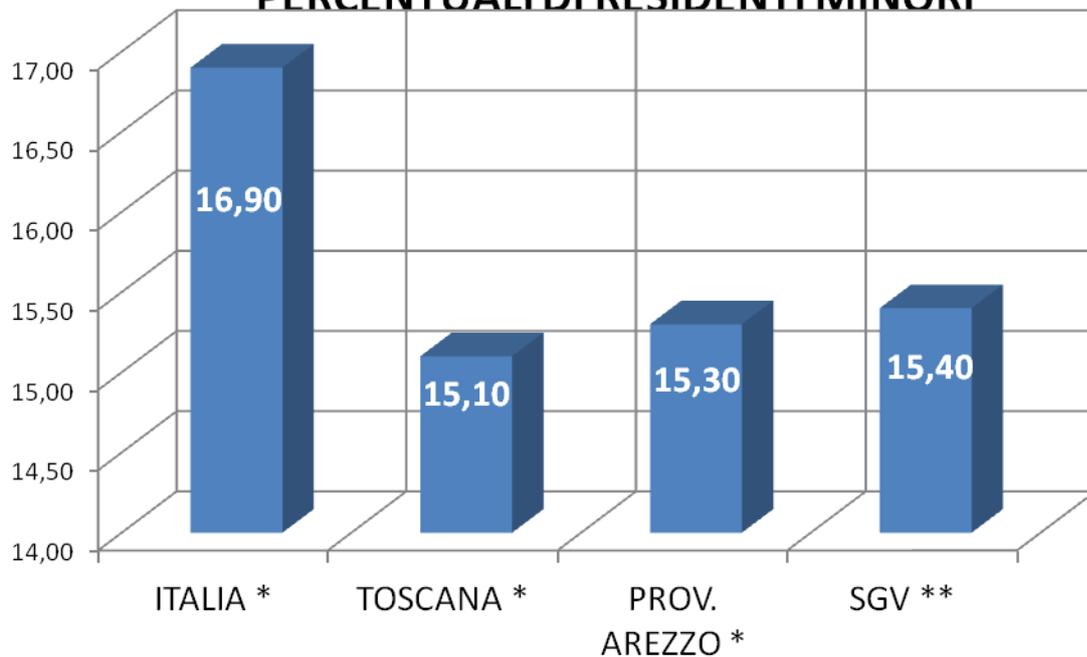


PERCENTUALI DI RESIDENTI OVER 65

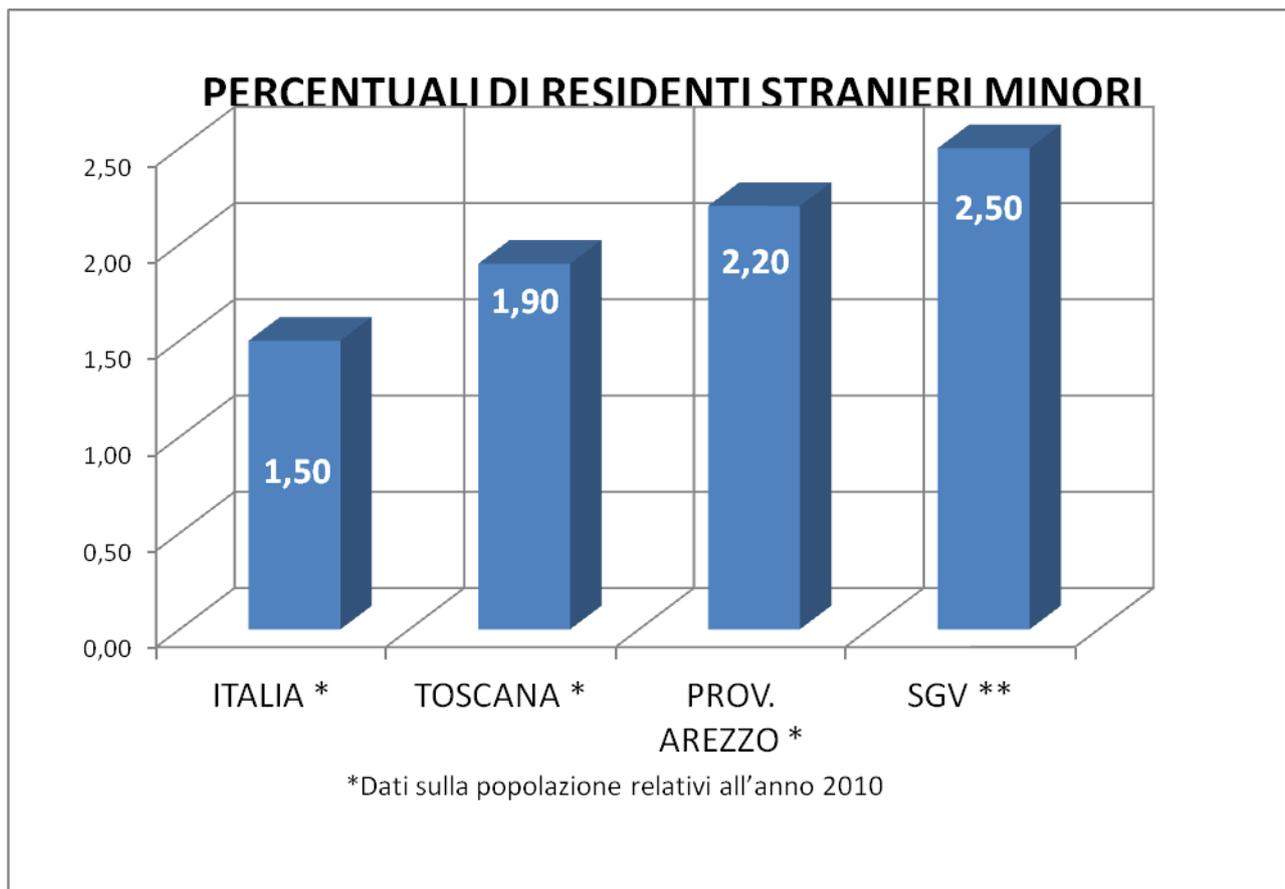


*Dati sulla popolazione relativi all'anno 2010

PERCENTUALI DI RESIDENTI MINORI



*Dati sulla popolazione relativi all'anno 2010



Il bilancio comunale, nell'anno 2011, ha movimentato complessivamente circa €.

1.455.000,00 in termini di spesa corrente di cui circa € 1.106.243,00 per costi diretti (asistenza, trasporti, integrazione, ecc) ed € 349.000, circa, quali spese indivise.

All'interno delle quota indivisa (€ 349.000)si ritrovano, tra l'altro:

- € 50.000,00 per progetto nuovi stranieri che il comune di San Giovanni Valdarno gestisce in qualità di capofila della Conferenza zonale dei Sindaci. Pertanto la spesa evidenziata nel bilancio comunale ed imputabile al solo comune di San Giovanni Valdarno è pari ad € 1.405.000,00.
- € 156.140 per funzioni in delega di cui si evidenziano, di seguito, le voci principali:

- Centro di socializzazione “L’ottavo giorno”
- Centro di socializzazione “Il Veliero”
- Vacanze anziani
- Telesoccorso

Rimangono € 143.000,00, circa le cui voci principali sono di seguito evidenziate:

€ 10.7000 per affitto Centro sociale Pertini, spesa comunque imputabile all’area anziani

€ 41.000,00 per CIAF- spazio giovani (comprensivo di utenze e pulizie)

€ 21.000,00 AUSER per servizi sociali, in particolare trasporto e consegna pasti a domicilio

€ 2.474,00 compartecipazione fondo neo-natale

€ 10.242,00 trasferimenti per iniziative di integrazione razziale

Oltre agli importi sopra indicati ricadono comunque sul nostro comune risorse economiche che non transitano dal bilancio comunale in quanto interventi gestiti direttamente dalla Asl come il fondo per la non autosufficienza pari a circa € 236.000,00, oltre a quanto contenuto nei progetti di zona finanziati dal PIS (piano di salute zonale) per € 140.000, valore stimato sulla base dell’incidenza del comune di San Giovanni Valdarno all’interno della zona sociosanitaria del Valdarno (circa 20%).

Al fine di una maggior comprensione si riepilogano di seguito gli importi sopra indicati:

spese correnti che hanno movimentano il bilancio € 1.405.000,00, al netto del progetto immigrati (€ 50.000)

spese sociali gestite da ASL € 236.000,00

spese stimate derivanti dal PIS € 130.000,00

Per cui possiamo affermare che nell’anno di riferimento la spesa sociale lorda complessiva che ha avuto ricaduta sulla comunità di San Giovanni Valdarno è stata pari ad € 1.771.000,00

| Spesa corrente anno 2011 | | €. 14.530.912 |
|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| Voci ritenute rigide | Da detrarre | |
| Personale | 4.878.673 | |
| Interessi passivi | 612.554 | |
| Imposte | 368.530 | |
| Fondo amm.to | 100.000 | |
| Svalutazione | 45.000 | |
| Nettezza urbana | 2.377.272 | |
| Istruzione | 1.483.491 | |
| Utenze | 900.000 | |
| PM – e tutte le funzioni 1 | 1.246.186 | |
| Saldo= spesa libera | 2.664.206 | |
| Spesa sociale/spesa corrente | 1.455.000,00/14.530.912,00 | |
| | 10,01% | |

1) solo PM e anagrafe e amministratori €. 455,220,00

L'UTENZA SOCIALE

L'analisi della domanda sociale può riguardare aspetti di domanda reale e di domanda potenziale rivolta ai servizi e riflettere pertanto un bisogno sociale espresso o un bisogno potenziale della popolazione di un territorio; l'analisi dei bisogni andrebbe anche opportunamente correlata ad un'analisi degli interventi e dei servizi offerti territorialmente per ridurre lo stato di disagio sociale della popolazione di riferimento o, in un'ottica preventiva, per contrastare la formazione di situazioni di malessere.

In questo rapporto ci si soffermerà soltanto sulla stima della domanda reale rivolta ai servizi sociali, andando a descrivere la composizione dell'utenza al 31/12/2011, nel tentativo di dimensionare le situazioni di disagio che i servizi sociali del comune di San Giovanni Valdarno hanno intercettato nel periodo considerato.

Il dato relativo all'utenza in carico che viene qui presentato è stato ottenuto attraverso l'analisi della composizione dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali ed evidenzia le casistiche più problematiche afferenti ai servizi stessi, in relazione ai quali, in modo tecnico, il professionista preposto, ovvero l'assistente sociale, avvia una pratica di raccolta della domanda e di presa in carico della situazione (apertura di una "*cartella sociale*").

Si tratta di dati di sintesi che non vogliono negare né banalizzare la complessità della realtà sottesa, correlata alle diverse regole e modalità di presa in carico degli utenti da parte dei servizi.

Abbiamo distinto l'utenza sociale in quattro tipologie di attività che sostanzialmente ricalcano il ciclo di vita ovvero:

- anziani
- handicap
- adulti
- minori e famiglie

è evidente che nelle imputazioni possono esserci singole voci difficilmente inquadrabili, ma queste non modificano il quadro di insieme che viene presentato.

Il numero di utenti distinti nelle tipologie sopra evidenziati sono riportati nella seguente tabella:

| Tipologia | Numero | Incidenza | Costo diretto | Incidenza |
|-------------------|------------|-------------|---------------------|----------------|
| Anziani | 69 | 13,71% | 219.636,00 | 19,86% |
| Handicap | 68 | 13,51% | 255.409,00 | 23,11% |
| Adulti | 95 | 18,90% | 106.626,00 | 9,60% |
| Minori e famiglie | 271 | 53,88% | 524.572,45 | 47,43% |
| TOTALE | 503 | 100% | 1.106.243,45 | 100,00% |

Andando ad analizzare i singoli settori e le relative tabelle occorre, in premessa, precisare che il numero degli interventi è diverso dal numero delle persone o dei casi analizzati e presi in carico per due principali motivi:

- non tutti i casi presi in carico hanno avuto come *output* un intervento e pertanto vengono registrati come “in carico” ma le valutazioni professionali successive non hanno prodotto alcun intervento. In pratica alcuni casi presi in esame hanno avuto esito negativo.
- uno stesso individuo può essere oggetto di più interventi a seconda delle schede e dei progetti in cui è inserito, pertanto, il numero degli interventi può essere superiore rispetto ai soggetti presi in carico.

ANZIANI

L'impegno più importante dell'A.C. per gli anziani riguarda l'assistenza domiciliare e la rete delle strutture residenziali per anziani, particolarmente per quelli non autosufficienti.

L'assistenza domiciliare diretta consiste in prestazioni assistenziali di aiuto alla persona ed alla cura dell'ambiente domestico.

Si tratta di assistenza domiciliare "allargata", invece, per quei servizi di gestione di attività extradomestiche come i pasti a domicilio.

All'inizio del 2011 è stato attivato il servizio di assistenza domiciliare indiretta per 4 utenti che è continuato per tutto l'anno.

L'assistenza domiciliare indiretta consiste in un progetto che riconosce all'utente un sostegno economico mensile a fronte di una spesa per un operatore a domicilio che si occupa di servizi alla persona e alla casa.

Il primo specchietto riporta dati di spesa che gravano direttamente sul bilancio comunale mentre il secondo riporta dati a carico del fondo per la non autosufficienza che è alimentato da risorse regionali di competenza più sanitaria. Questi casi sono valutati da una commissione tecnica (UVM) che definisce un piano d'intervento per ogni singolo individuo.

Gli anziani a carico dell'Ente sono stati 69 per un costo di medio di €3.183,13 pro capite. Il costo medio più rilevante è sull'intervento di integrazione retta in Casa di Riposo pari ad €4.542,63.

I contributi sono per integrazioni al reddito (bollette ed aiuti per insufficienza di reddito, medicine). L'assistenza domiciliare diretta è fatta con operatori della cooperativa per aiuto personale ad anziani non autosufficienti o anche auto sufficienti per la gestione della casa

Il dato relativo alla Mensa sociale è generato dalla somma di situazioni di esenzione totale con situazioni di esenzione parziale del pagamento dovuto.

I pasti a domicilio sono gestiti attraverso AUSER con la quale il Comune ha in corso una convenzione per in scadenza nel 2012.

I ricoveri temporanei sono a carico della famiglia per la quota sociale

Abbiamo inserito, per la sua rilevanza, anche i dati relativi ai corsi A.M.A.(Attività Motoria Adattata) – A.F.A. (Attività Fisica Adattata), di ginnastica dolce per anziani che hanno

visto una crescente partecipazione nel corso dell'anno e per la realizzazione dei quali il Comune ha messo a disposizione €.6.400,00 dal proprio bilancio. I partecipanti, in ragione d'anno, sono stati n.64.

Tab. 2 - Anziani

Numero Anziani in carico all'Ente anno 2011: **69** - costo medio €. 3.183,13

Numero Anziani in carico all'Ente anno 2010: 65 - costo medio €. 2.551,85

| ATTIVITA' | | N.INTERVENTI | SPESA | COSTO MEDIO |
|----------------------------------|-----------|--------------|-------------------|-----------------|
| ASSISTENZA DOMICILIARE | Anno 2011 | 29 | 66.436,00 | 2.290,90 |
| | Anno 2010 | 22 | 41.320,77 | 1.878,22 |
| INTEGRAZIONE RETTA | Anno 2011 | 19 | 86.310,00 | 4.542,63 |
| | Anno 2010 | 15 | 57.370,00 | 3.824,67 |
| MENSA SOCIALE | Anno 2011 | 11 | 16.000,00 | 1.454,55 |
| | Anno 2010 | 7 | 14.500,00 | 2.071,43 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | Anno 2011 | 27 | 21.000,00 | 777,78 |
| | Anno 2010 | 33 | 28.960,00 | 877,58 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA | Anno 2011 | 4 | 3.160,00 | 790,00 |
| | Anno 2010 | 0 | 0,00 | 0,00 |
| INTEGRAZIONE QUOTA CENTRO DIURNO | Anno 2011 | 2 | 2.750,00 | 1.375,00 |
| | Anno 2010 | 2 | 2.719,48 | 1.359,74 |
| PASTI A DOMICILIO | Anno 2011 | 15 | 17.580,00 | 1.172,00 |
| | Anno 2010 | 20 | 16.200,00 | 810,00 |
| CORSO A.M.A./A.F.A. | Anno 2011 | 64 | 6.400,00 | 100,00 |
| | Anno 2010 | 48 | 4.800,00 | 100,00 |
| | Anno 2011 | 171 | 219.636,00 | 1.284,42 |
| | Anno 2010 | 147 | 165.870,25 | 1.128,37 |

| ATTIVITA' | DIFF.2011-2010 | INCREMENTO /DECREMENTO spesa | INCREMENTO /DECREMENTO interventi |
|----------------------------------|----------------|------------------------------|-----------------------------------|
| ASSISTENZA DOMICILIARE | € 25.115,23 | 60,78% | 31,82% |
| INTEGRAZIONE RETTA | € 28.940,00 | 50,44% | 26,67% |
| MENSA SOCIALE | € 1.500,00 | 10,34% | 57,14% |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | -€ 7.960,00 | -27,49% | -18,18% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA | € 3.160,00 | | |
| INTEGRAZIONE QUOTA CENTRO DIURNO | € 30,52 | 1,12% | 0,00% |
| PASTI A DOMICILIO | € 1.380,00 | 8,52% | -25,00% |
| CORSO A.M.A./A.F.A. | € 1.600,00 | 33,33% | 33,33% |
| | € 53.765,75 | 32,41% | 16,33% |

Anziani non autosufficienti – Valutati UVM e relativa stesura PAP anno 2011: 175

Anziani non autosufficienti – Valutati UVM e relativa stesura PAP anno 2010: 145

| ATTIVITA' | | N.INTERVENTI | SPESA A CARICO DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA |
|--|-----------|--------------|--|
| CONTRIBUTO FAMIGLIA O ASSISTENTE FAMILIARE | Anno 2011 | 67 | 143.615,00 |
| | Anno 2010 | 61 | 102.902,91 |
| CENTRO DIURNO | Anno 2011 | 7 | |
| | Anno 2010 | 6 | |
| SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE | Anno 2011 | 28 | 86.741,00 |
| | Anno 2010 | 31 | 123.890,86 |
| RICOVERI DI SOLLIEVO (TEMPORANEI) | Anno 2011 | 36 | |
| | Anno 2010 | 31 | |
| | Anno 2011 | 138 | 230.356,00 |
| | Anno 2010 | 129 | 226.793,77 |

La differenza tra gli utenti valutati e gli interventi effettuati e' data dal fatto che alcune valutazioni sono state negative.

Grafico Anziani - Interventi

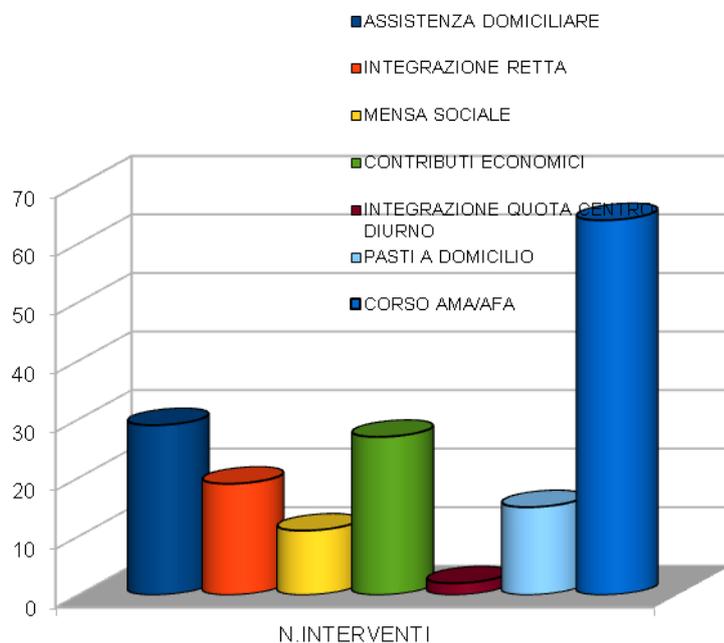
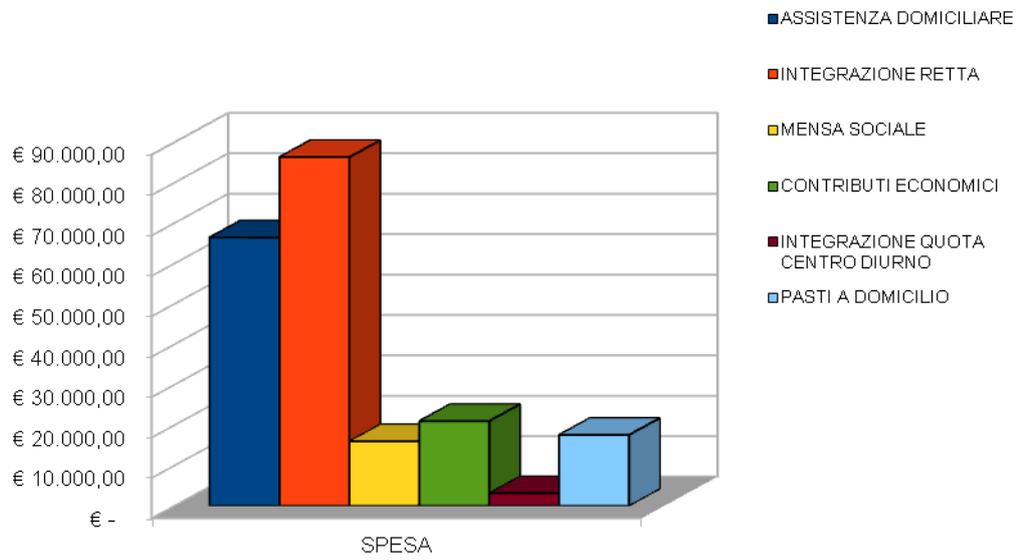


Grafico Anziani - Spesa



HANDICAP

Gli utenti a carico del Comune sono stati n. 68 per un costo medio a carico del bilancio di € 1,120,53.

L'intervento principale è l'assistenza domiciliare (di base, di sostegno educativo ed indiretta) per complessivi € 158.777,00

In particolare riteniamo dover evidenziare il dato relativo all'assistenza domiciliare educativa che rappresenta una spesa consistente che incide nel bilancio di servizio in maniera preponderante.

Questo servizio consiste nel sostegno a progetti educativi personalizzati che consistono in interventi di socializzazione oppure di autonomia e di integrazione tenendo conto di quelle che sono le risorse e le necessità della persona.

L'assistenza domiciliare indiretta consiste in un aiuto economico alle famiglie che sostengono le spese per l'assistenza e cura di familiari disabili in carico al servizio.

Il trasporto verso strutture specializzate (vedi dettaglio) incide per un costo medio ad intervento di € 1,842,11 e riguarda l'accompagnamento in strutture specializzate oltre a scuola ed al lavoro.

I dati riportati vengono suddivisi a livello di spesa, in due specchietti diversi, tra quanto va ad incidere direttamente sul bilancio comunale e quanto, invece, è di competenza della struttura sanitaria di riferimento (ASL).

Tra questi ultimi:

Il fondo vita indipendente è un intervento che aiuta l' accompagnamento al lavoro per l'indipendenza e per attività di socializzazione rendendo autonomo il soggetto interessato.

Gli Handicap gravi che usufruiscono del fondo non auto sufficienza come gli anziani per progetti individuali decisi in UVM.

Il fondo 104/92: aiuto alla persona disabile (es:accompagnamento centri estivi, piscina ecc..) soldi di rimborso che vengono dati da questo fondo per l'operatore utilizzato a sostegno di attività personali e di socializzazione ed educative del disabile sulla base della valutazione di un PARG(Progetto abilitativo, riabilitativo globale) per il disabile fatto dalle assistenti sociali

Tab. - Handicap

Utenti

Numero Utenti anno 2011: **68** costo medio a utente: € 3.756,01

Numero Utenti anno 2010: 63 costo medio a utente € 3.658,35

| ATTIVITA' | | N.INTERVENTI | SPESA | COSTO MEDIO |
|----------------------------------|-----------|--------------|-------------------|-----------------|
| ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASE | Anno 2011 | 32 | 77.828,00 | 2.432,13 |
| | Anno 2010 | 27 | 64.084,93 | 2.373,52 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA | Anno 2011 | 17 | 60.813,00 | 3.577,24 |
| | Anno 2010 | 14 | 47.028,29 | 3.359,16 |
| EDUCATORE SCOLASTICO | Anno 2011 | 11 | 40.572,00 | 3.688,36 |
| | Anno 2010 | 12 | 37.566,53 | 3.130,54 |
| TRASPORTI | Anno 2011 | 19 | 35.000,00 | 1.842,11 |
| | Anno 2010 | 16 | 34.626,20 | 2.164,14 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA | Anno 2011 | 11 | 20.136,00 | 1.830,55 |
| | Anno 2010 | 13 | 21.864,50 | 1.681,88 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | Anno 2011 | 18 | 21.060,00 | 1.170,00 |
| | Anno 2010 | 21 | 21.068,22 | 1.003,25 |
| CONTRIBUTI PER PAGAMENTO UTENZE | Anno 2011 | 0 | 0,00 | 0,00 |
| | Anno 2010 | 2 | 3.100,00 | 1.550,00 |
| MENZA | Anno 2011 | 0 | 0,00 | 0,00 |
| | Anno 2010 | 1 | 1.137,16 | 1.137,16 |
| | Anno 2011 | 108 | 255.409,00 | 2.364,90 |
| | Anno 2010 | 106 | 230.475,83 | 2.174,30 |

| ATTIVITA' | DIFF.2011-2010 | INCREMENTO /DECREMENTO spesa | INCREMENTO /DECREMENTO interventi |
|----------------------------------|----------------|------------------------------|-----------------------------------|
| ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASE | € 13.743,07 | 21,45% | 18,52% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA | € 13.784,71 | 29,31% | 21,43% |
| EDUCATORE SCOLASTICO | € 3.005,47 | 8,00% | -8,33% |
| TRASPORTI | € 373,80 | 1,08% | 18,75% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA | -€ 1.728,50 | -7,91% | -15,38% |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | -€ 8,22 | -0,04% | -14,29% |
| CONTRIBUTI PER PAGAMENTO UTENZE | -€ 3.100,00 | -100,00% | -100,00% |
| MENZA | -€ 1.137,16 | -100,00% | -100,00% |
| | € 24.933,17 | 10,82% | 1,89% |

ASL (servizi a carico del Comune concessi in delega alla ASL)

| ATTIVITA' | | N.INTERVENTI | SPESA USL | Note |
|---------------------------|------------|--------------|-------------------|-----------------|
| TERAPIE OCCUPAZIONALI | I Sem.2011 | 9 | 7.438,00 | 4 CON INCENTIVO |
| | Anno 2010 | 8 | 7.437,12 | 4 CON INCENTIVO |
| FONDO VITA INDIPENDENTE | I Sem.2011 | 3 | 22.410,00 | |
| | Anno 2010 | 2 | 20.400,00 | |
| FONDO NON AUTOSUFFICIENZA | I Sem.2011 | 12 | 71.500,00 | |
| | Anno 2010 | 13 | 58.500,00 | |
| FONDO L.104/92 | I Sem.2011 | 12 | 6.872,00 | |
| | Anno 2010 | 12 | 6.900,00 | |
| | I Sem.2011 | 36 | 108.220,00 | |
| | Anno 2010 | 35 | 93.237,12 | |

| DETTAGLIO TRASPORTI 2011 | € | 1.842,11 |
|--------------------------|------|-----------|
| VELIERO | 7 € | 12.008,00 |
| 8 GIORNO | 3 € | 5.742,66 |
| SCUOLA | 4 € | 9.061,00 |
| VICIOMAGGIO | 1 € | 2.314,22 |
| LAVORO | 3 € | 5.077,80 |
| ALTRO | 1 | 796,32 |
| TOTALE | 19 € | 35.000,00 |

Grafico Handicap - interventi

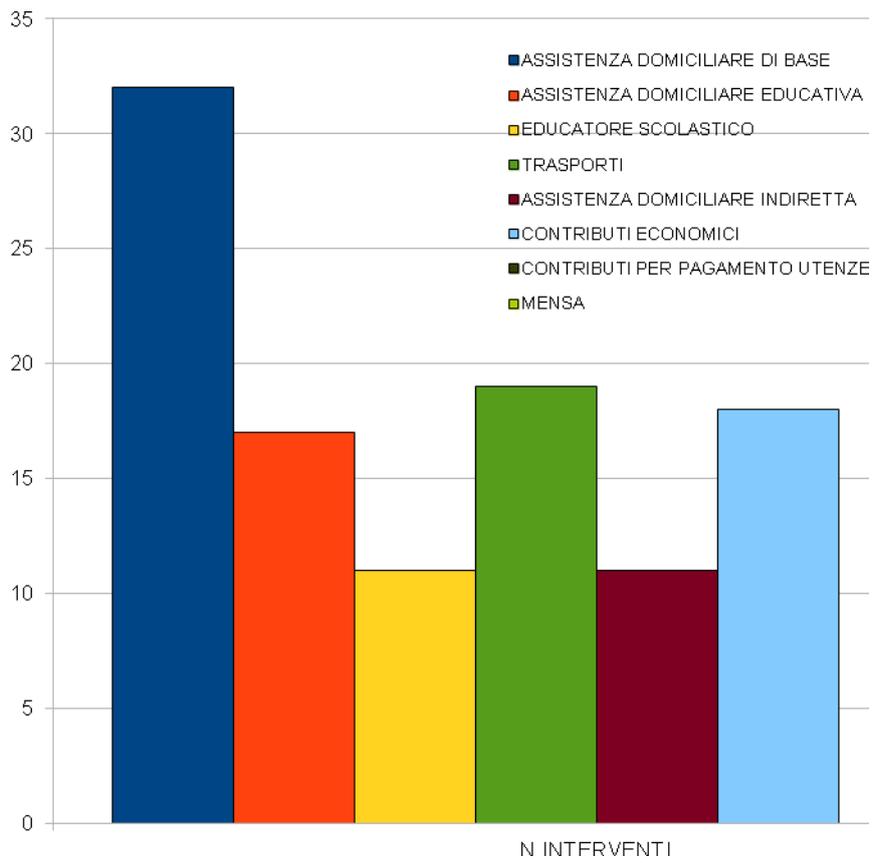
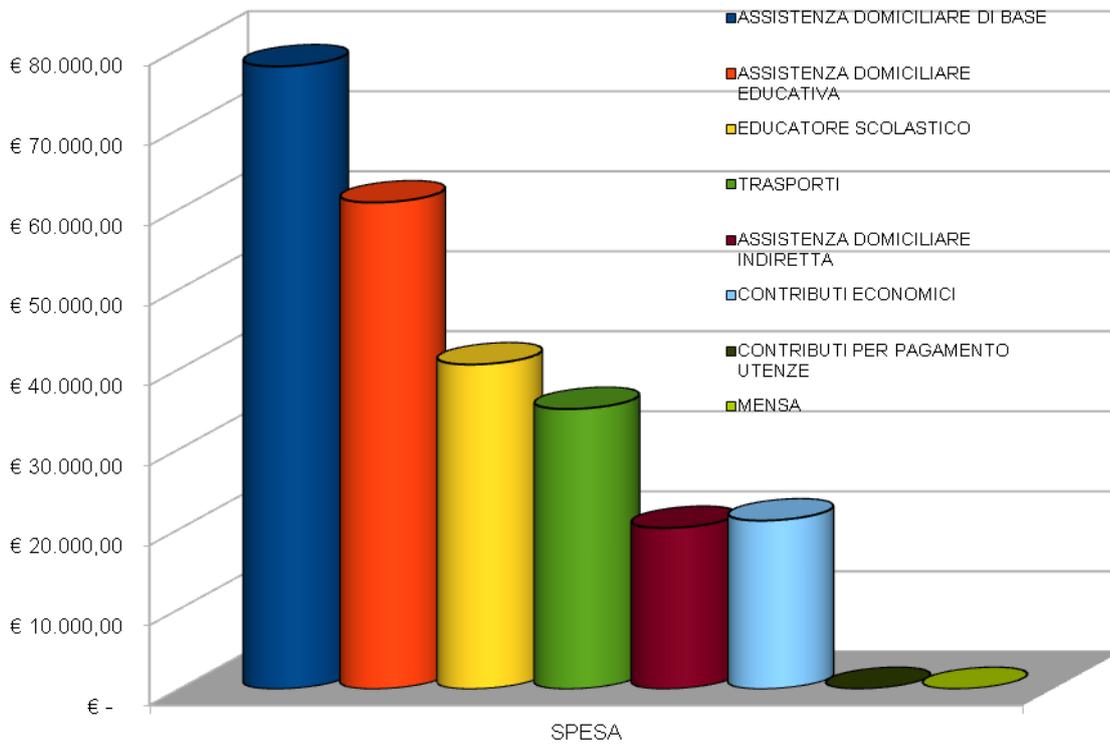


Grafico Handicap - spesa



ADULTI

Gli utenti adulti in carico al servizio sociale per il 2011 sono stati 95, in tutto l'anno 2010 erano stati n.77.

Gli interventi sono essenzialmente di assistenza domiciliare specializzata (n.17) e contributi economici che riguardano principalmente bollette per utenze e sostegno all'affitto dell'abitazione, la cui esigenza si è accresciuta per la crisi economica in atto.

I contributi economici vengono erogati mensilmente a seguito delle risultanze della "commissione assistenza" che valuta le situazioni sulla base dei progetti personalizzati e della valutazione professionale delle assistenti sociali.

L'area ADULTI, al pari della successiva area MINORI E FAMIGLIE è quella che ha visto il maggior impiego delle risorse messe a disposizione dal bilancio comunale per il sostegno a situazioni straordinarie determinate dalla crisi economica in atto.

La situazione economica delle persone (adulti e famiglie) è peggiorata negli ultimi tre anni e sempre più soggetti che hanno perso il lavoro ricorrono ai servizi sociali del comune e alle altre strutture di volontariato e di aiuto presenti nel territorio comunale (vedi CARITAS). Il perdurare di questa situazione, oltre ad aumentare il carico delle situazioni al servizio porta, inevitabilmente, ad una progressiva storicizzazione degli interventi in origine straordinari. Tutto ciò rischia di trasformare il fondo "anti-crisi" da straordinario a ordinario. A questo proposito è sufficiente rilevare che per avere accesso al fondo comunale "anti crisi" basta aver perso il lavoro, indipendentemente dalla dichiarazione ISEE che, invece, è un elemento fondamentale di valutazione professionale per la definizione di un progetto individuale ordinario.

Contestualmente il servizio ha messo in atto un meccanismo puntuale di controllo che, principalmente, si estrinseca in una forma di collaborazione organica con la Guardia di Finanza.

Tab. - Adulti

Numero Utenti anno 2011: 95 costo medio a utente: € 1.122,38

Numero Utenti anno 2010: 77 costo medio a utente € 1.424,91

| ATTIVITA' | | N .INTERVENTI | SPESA | COSTO MEDIO |
|--------------------------------|-----------|---------------|-------------------|-----------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA PER CRISI | Anno 2011 | 19 | 12.022,00 | 632,74 |
| | Anno 2010 | 22 | 12.905,38 | 586,61 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE | Anno 2011 | 17 | 38.516,00 | 2.265,65 |
| | Anno 2010 | 19 | 39.872,23 | 2.098,54 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | Anno 2011 | 51 | 39.680,00 | 778,04 |
| | Anno 2010 | 46 | 31.922,65 | 693,97 |
| PASTI A DOMICILIO | Anno 2011 | 5 | 5.860,00 | 1.172,00 |
| | Anno 2010 | 0 | 0,00 | 0,00 |
| MENSA | Anno 2011 | 9 | 10.548,00 | 1.172,00 |
| | Anno 2010 | 22 | 25.018,00 | 1.137,18 |
| | Anno 2011 | 101 | 106.626,00 | 1.055,70 |
| | Anno 2010 | 109 | 109.718,26 | 1.006,59 |

| ATTIVITA' | DIFF.2011-2010 | INCREMENTO /DECREMENTO spesa | INCREMENTO /DECREMENTO interventi |
|--------------------------------|--------------------|------------------------------|-----------------------------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA PER CRISI | -€ 883,38 | -6,85% | -13,64% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE | -€ 1.356,23 | -3,40% | -10,53% |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | € 7.757,35 | 24,30% | 10,87% |
| PASTI A DOMICILIO | € 5.860,00 | 100,00% | 100,00% |
| MENSA | -€ 14.470,00 | -57,84% | -59,09% |
| | -€ 3.092,26 | -2,82% | -7,34% |

Grafico Adulti - interventi

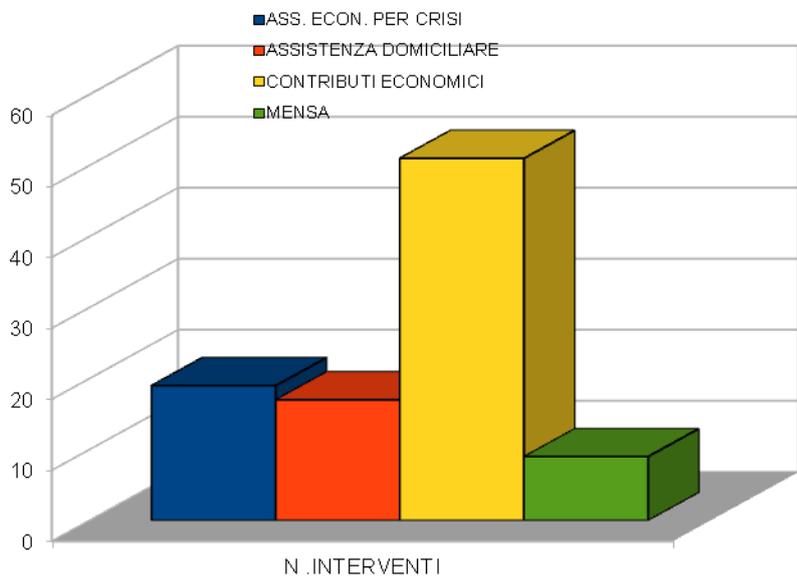
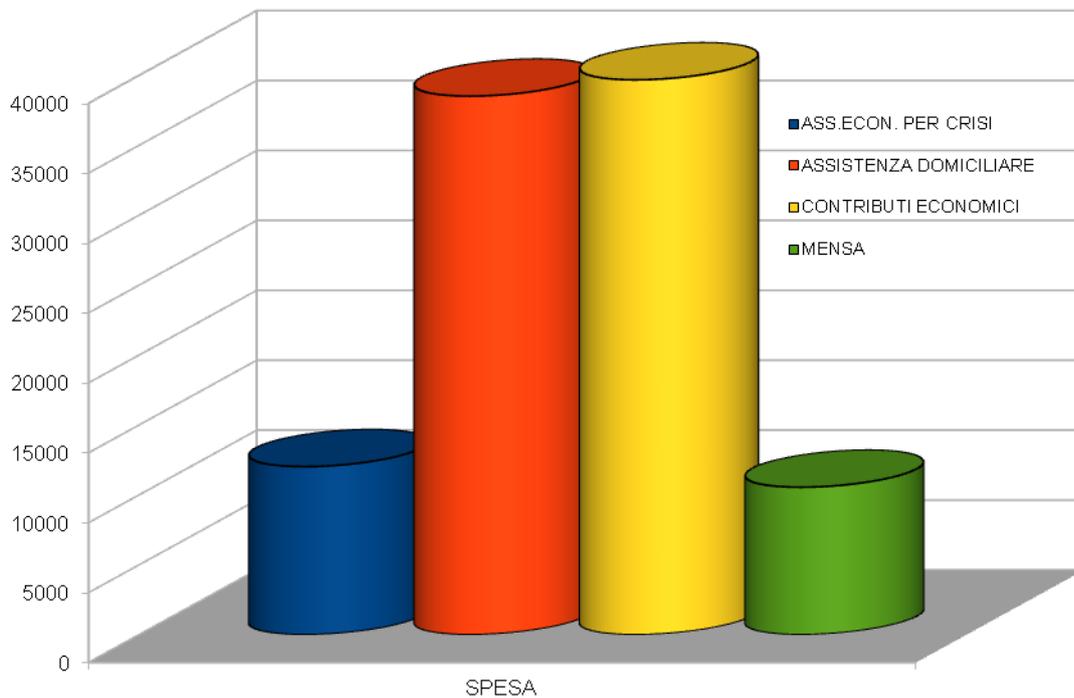


Grafico Adulti - spesa

ATTIVITA'



FAMIGLIE E MINORI

I minori seguiti dai servizi sociali rappresentano un dato crescente anche se il loro peso nella popolazione diminuisce. Questo perché gli interventi effettuati riguardano non solo i residenti ma i tanti stranieri che non hanno nessun familiare che si occupi di loro ed i minori soggetti a giustizia minorile.

Gli interventi in questo settore a sostegno dei minori con problematiche sono principalmente rivolti al sostegno della famiglia in modo da consentire il superamento delle difficoltà mantenendo il minore all'interno della famiglia stessa. Ove ciò non sia possibile (a seguito di valutazione dell'assistente sociale e delle strutture sanitarie, oppure da parte del Giudice) si ricorre ad inserimenti in strutture residenziali esterne e/o ad affidamento presso famiglie disponibili. I costi, in questo senso sono molto elevati a carico dell'Ente. Infatti nel 2011 la spesa a carico del bilancio comunale per inserimenti di n.4 minori in comunità è stata di €.115.620,00 con un costo medio di €.28.905,00 ad individuo.

L'affido tende ad assicurare in via temporanea al minore, impossibilitato a rimanere nella propria famiglia, una famiglia sostitutiva rappresenta un'alternativa, soprattutto per i più piccoli, alle comunità per minori in stato di disagio e di difficoltà per motivi ambientali e familiari.

Nel periodo di riferimento gli interventi di sostegno alle famiglie affidatarie sono stati n.6 per un costo medio di €.3.250,00.

I servizi erogati all'utente che rimane inserito nel proprio contesto familiare sono essenzialmente di natura economica, l'assistenza extrascolastica e l'assistenza domiciliare.

Molto rilevante è la somma erogata per contributi economici pari a €.122.245,00 per n.139 interventi. Si registra un numero di interventi molto superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2010): N. 139 interventi per €.122,245,00 nel 2011 in confronto a n. 108 interventi per €.96.587,02 del 2010.

Contributi economici: integrazione reddito, affitto, bollette, medicine, pannolini e latte per neonati, esami medici, gite, iscrizioni a scuola, sport.

Indiretta a favore dei minori: spesa per una persona che aiuta nei compiti o baby sitter, fatta con persone trovate direttamente dalla famiglia. Il comune da un contributo.

diretta. Intervento educativo domiciliare per aiuto nei compiti effettuato con operatori specializzati della cooperativa

Tab. Minori e Famiglie

Numero Utenti anno 2011: 271 costo medio a utente: € 1.927,91

Numero Utenti anno 2010: 237 costo medio a utente € 2.167,92

| ATTIVITA' | | M.INTERVENTI | SPESA | COSTO MEDIO |
|---|-----------|--------------|-------------------|---------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA PER CRISI | Anno 2011 | 66 | 42.890,00 | 649,85 |
| | Anno 2010 | 57 | 47.628,68 | 835,59 |
| COMUNITA' PER MINORI | Anno 2011 | 4 | 115.620,00 | 28.905,00 |
| | Anno 2010 | 5 | 148.000,00 | 29.600,00 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE DIRETTA | Anno 2011 | 36 | 73.300,00 | 2.036,11 |
| | Anno 2010 | 41 | 76.628,29 | 1.868,98 |
| LOCAZIONE FAMIGLIE SVANTAGGIATE | Anno 2011 | 2 | 2.100,00 | 1.050,00 |
| | Anno 2010 | | | 0,00 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA PER MINORI | Anno 2011 | 9 | 12.704,00 | 1.411,56 |
| | Anno 2010 | 11 | 14.135,50 | 1.285,05 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | Anno 2011 | 139 | 122.245,00 | 879,46 |
| | Anno 2010 | 108 | 96.587,02 | 894,32 |
| CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDO FAMILIARE | Anno 2011 | 6 | 19.500,00 | 3.250,00 |
| | Anno 2010 | 7 | 21.500,00 | 3.071,43 |
| CENTRI ESTIVI (GIARDINO DEI PICCOLI E BAOBAB) | Anno 2011 | 170 | 35.223,45 | 207,20 |
| | Anno 2010 | 155 | 15.944,50 | 102,87 |
| MENZA SCOLASTICA | Anno 2011 | 205 | 58.500,00 | 285,37 |
| | Anno 2010 | 150 | 57.500,00 | 383,33 |
| TRASPORTO SCOLASTICO | Anno 2011 | 39 | 8.760,00 | 224,62 |
| | Anno 2010 | 33 | 6.000,00 | 181,82 |
| ESONERI NIDO | Anno 2011 | 30 | 33.720,00 | 1.124,00 |
| | Anno 2010 | 21 | 29.873,40 | 1.422,54 |
| | Anno 2011 | 706 | 524.562,45 | 743,01 |
| | Anno 2010 | 588 | 513.797,39 | 873,81 |

| ATTIVITA' | DIFF.2011-2010 | INCREMENTO /DECREMENTO spesa | INCREMENTO /DECREMENTO interventi |
|---|-------------------|------------------------------|-----------------------------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA PER CRISI | -€ 4.738,68 | -9,95% | 15,79% |
| COMUNITA' PER MINORI | -€ 32.380,00 | -21,88% | -20,00% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE DIRETTA | -€ 3.328,29 | -4,34% | -12,20% |
| LOCAZIONE FAMIGLIE SVANTAGGIATE | | | |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA PER MINORI | -€ 1.431,50 | -10,13% | -18,18% |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | € 25.657,98 | 26,56% | 28,70% |
| CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDO FAMILIARE | -€ 2.000,00 | -9,30% | -14,29% |
| CENTRI ESTIVI (GIARDINO DEI PICCOLI E BAOBAB) | € 19.278,95 | 120,91% | 9,68% |
| MENZA SCOLASTICA | € 1.000,00 | 1,74% | 36,67% |
| TRASPORTO SCOLASTICO | € 2.760,00 | 46,00% | 18,18% |
| ESONERI NIDO | € 3.846,60 | 12,88% | 42,86% |
| | € 8.665,06 | 1,69% | 20,07% |

Grafico Minori e Famiglie - interventi

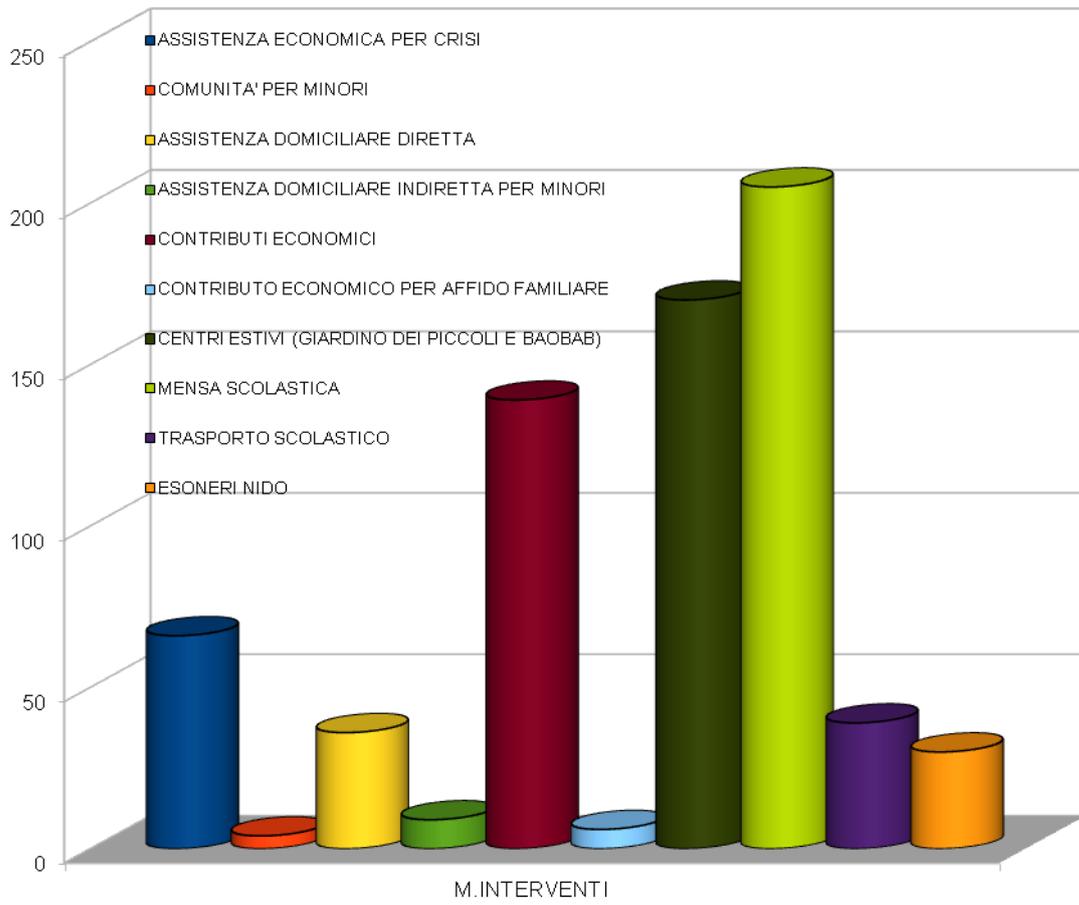
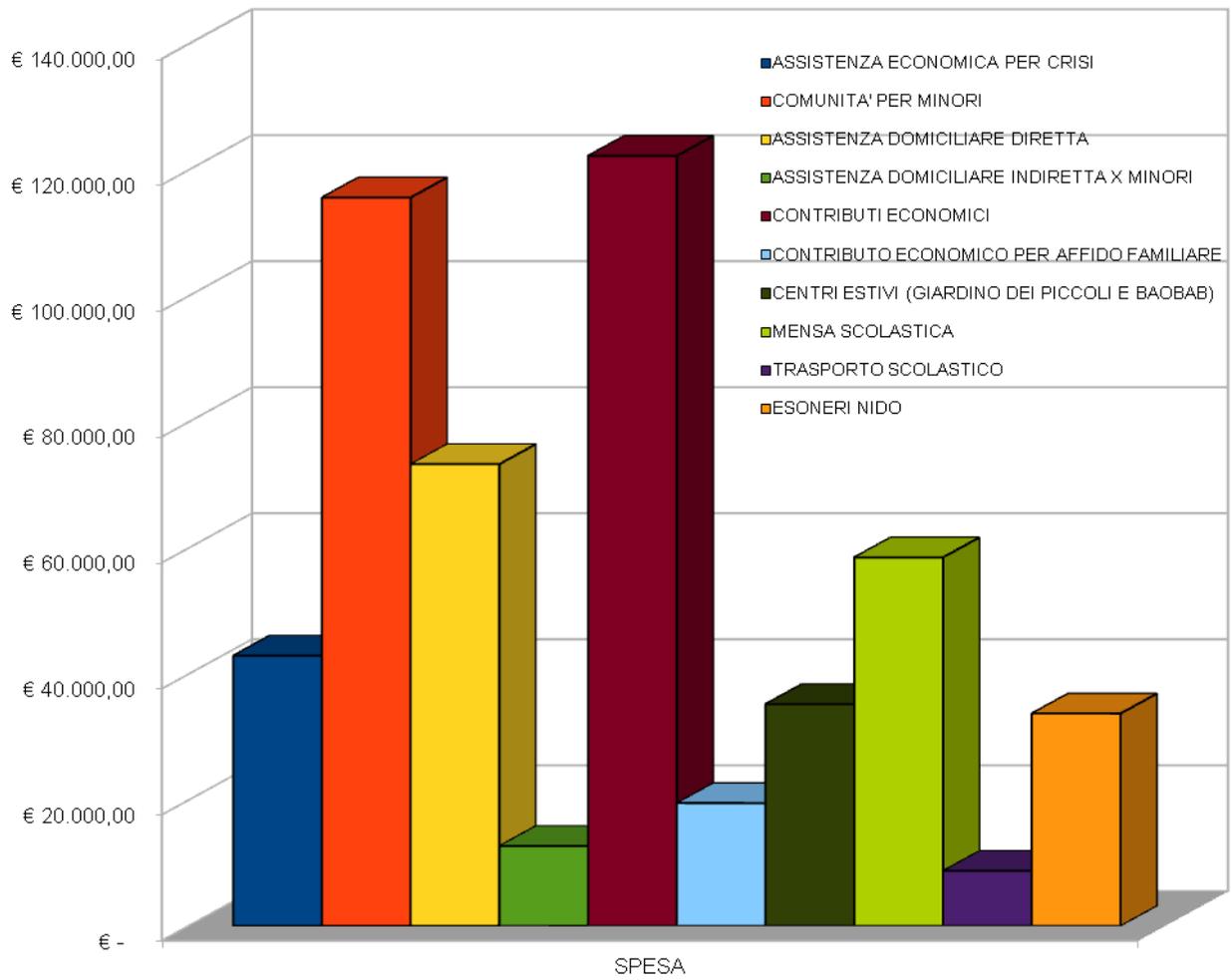


Grafico Minori e Famiglie - spesa

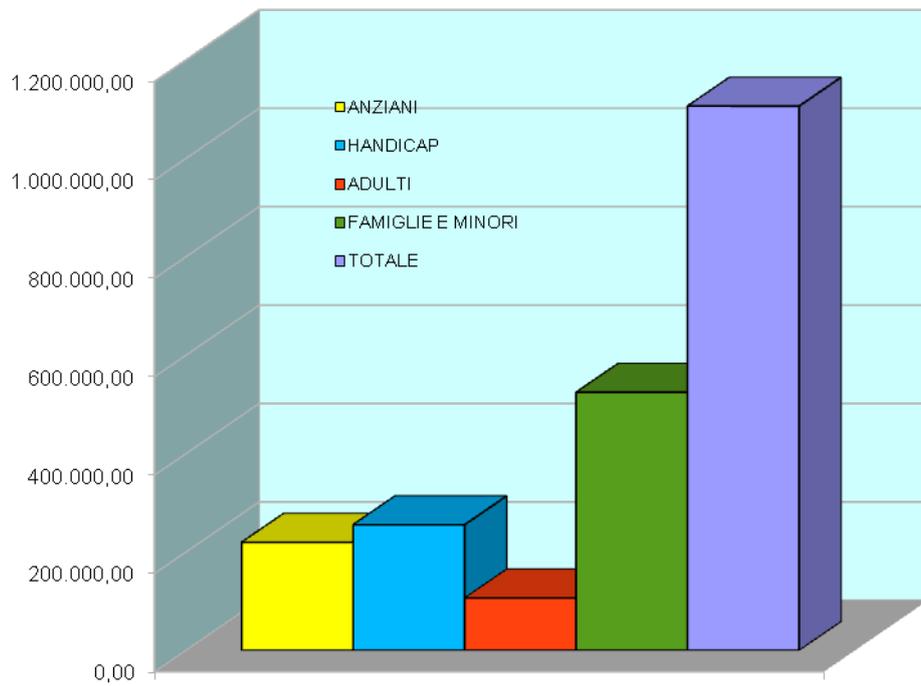
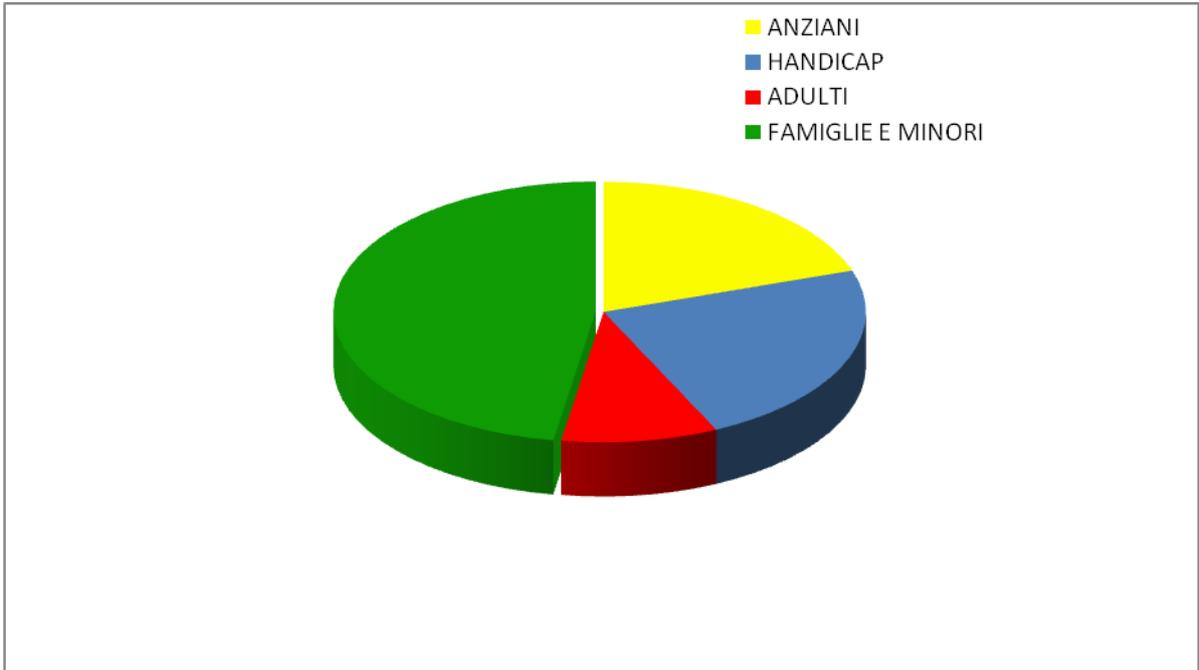


Tab. – Totali

| INTERVENTI | | ANZIANI | HANDICAP | ADULTI | FAMIGLIE-MINORI | TOTALE |
|---|-----------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA PER CRISI | Anno 2011 | | | 12.022,00 | 42.890,00 | 54.912,00 |
| | Anno 2010 | | | 12.905,38 | 47.628,68 | 60.534,06 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE | Anno 2011 | 66.436,00 | 179.213,00 | 38.516,00 | | 284.165,00 |
| | Anno 2010 | 41.320,77 | 148.679,75 | 39.872,23 | | 229.872,75 |
| TRASPORTI | Anno 2011 | | 35.000,00 | | | 35.000,00 |
| | Anno 2010 | | 34.626,20 | | | 34.626,20 |
| INTEGRAZIONE RETTA | Anno 2011 | 86.310,00 | | | | 86.310,00 |
| | Anno 2010 | 57.370,00 | | | | 57.370,00 |
| COMUNITA' PER MINORI | Anno 2011 | | | | 115.620,00 | 115.620,00 |
| | Anno 2010 | | | | 148.000,00 | 148.000,00 |
| MENSA SOCIALE | Anno 2011 | 16.000,00 | | | | 16.000,00 |
| | Anno 2010 | 14.500,00 | | 25.018,00 | | 39.518,00 |
| PASTI A DOMICILIO | Anno 2011 | 17.580,00 | | 5.860,00 | | 23.440,00 |
| | Anno 2010 | 16.200,00 | | | | 16.200,00 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE DIRETTA | Anno 2011 | | | | 73.300,00 | 73.300,00 |
| | Anno 2010 | | | | 76.628,29 | 76.628,29 |
| LOCAZIONE FAMIGLIE SVANTAGGIATE | Anno 2011 | | | | 2.100,00 | 2.100,00 |
| | Anno 2010 | | | | | |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA | Anno 2011 | 3.160,00 | 20.136,00 | | 12.704,00 | 36.000,00 |
| | Anno 2010 | | 21.864,50 | | 14.135,00 | 35.999,50 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | Anno 2011 | 21.000,00 | 21.060,00 | 39.680,00 | 122.245,00 | 203.985,00 |
| | Anno 2010 | 28.960,00 | 24.168,22 | 31.922,65 | 96.587,02 | 181.637,89 |
| INTEGRAZIONE RETTA CENTRO DIURNO | Anno 2011 | 2.750,00 | | | | 2.750,00 |
| | Anno 2010 | 2.719,48 | | | | 2.719,48 |
| CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDO FAMILIARE | Anno 2011 | | | | 19.500,00 | 19.500,00 |
| | Anno 2010 | | | | 21.500,00 | 21.500,00 |
| CENTRI ESTIVI (GIARDINO DEI PICCOLI E BAOBAB) | Anno 2011 | | | | 35.233,45 | 35.233,45 |
| | Anno 2010 | | | | 15.944,50 | 15.944,50 |
| MENSA SCOLASTICA | Anno 2011 | | | | 58.500,00 | 58.500,00 |
| | Anno 2010 | | | | 57.500,00 | 57.500,00 |
| TRASPORTO SCOLASTICO | Anno 2011 | | | | 8.760,00 | 8.760,00 |
| | Anno 2010 | | | | 6.000,00 | 6.000,00 |
| ESONERI NIDO | Anno 2011 | | | | 33.720,00 | 33.720,00 |
| | Anno 2010 | | | | 29.573,40 | 29.573,40 |
| MENSA | Anno 2011 | | | 10.548,00 | | 10.548,00 |
| | Anno 2010 | | 1.137,16 | | | 1.137,16 |
| CORSI A.M.A.-A.F.A. | Anno 2011 | 6.400,00 | | | | 6.400,00 |
| | Anno 2010 | 4.800,00 | | | | 4.800,00 |
| | Anno 2011 | 219.636,00 | 255.409,00 | 106.626,00 | 524.572,45 | 1.106.243,45 |
| | Anno 2010 | 165.870,25 | 230.475,83 | 109.718,26 | 513.496,89 | 1.019.561,23 |

| INTERVENTI | TOTALE 2010 | TOTALE 2011 | DIFF.2011-2010 | INCREM /DECREM |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA PER CRISI | 60.534,06 | 54.912,00 | -€ 5.622,06 | -9,29% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE | 229.872,45 | 284.165,00 | € 54.292,55 | 23,62% |
| TRASPORTI | 34.626,20 | 35.000,00 | € 373,80 | 1,08% |
| INTEGRAZIONE RETTA | 57.370,00 | 86.310,00 | € 28.940,00 | 50,44% |
| COMUNITA' PER MINORI | 148.000,00 | 115.620,00 | -€ 32.380,00 | -21,88% |
| MENSA SOCIALE | 39.518,00 | 16.000,00 | -€ 23.518,00 | 100,00% |
| PASTI A DOMICILIO | 16.200,00 | 23.440,00 | € 7.240,00 | 44,69% |
| ASSISTENZA DOMICILIARE DIRETTA | 76.628,29 | 73.300,00 | -€ 3.328,29 | -4,34% |
| LOCAZIONE FAMIGLIE SVANTAGGIATE | | 2.100,00 | | |
| ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA | 35.999,50 | 36.000,00 | € 0,50 | 0,00% |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | 181.637,89 | 203.985,00 | € 22.347,11 | 12,30% |
| INTEGRAZIONE RETTA CENTRO DIURNO | 2.719,48 | 2.750,00 | € 30,52 | 100,00% |
| CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDO FAMILIARE | 21.500,00 | 19.500,00 | -€ 2.000,00 | -9,30% |
| CENTRI ESTIVI (GIARDINO DEI PICCOLI E BAOBAB) | 15.944,50 | 35.233,45 | € 19.288,95 | 120,98% |
| MENSA SCOLASTICA | 57.500,00 | 58.500,00 | € 1.000,00 | 1,74% |
| TRASPORTO SCOLASTICO | 6.000,00 | 8.760,00 | € 2.760,00 | 46,00% |
| ESONERI NIDO | 29.573,40 | 33.720,00 | € 4.146,60 | 14,02% |
| MENSA | 1.137,16 | 10.548,00 | € 9.410,84 | 827,57% |
| CORSI A.M.A.-A.F.A. | 4.800,00 | 6.400,00 | € 1.600,00 | 33,33% |
| | 1.019.560,93 | 1.106.243,45 | € 86.682,52 | 8,50% |

| ANZIANI | HANDICAP | ADULTI | FAMIGLIE E MINORI | TOTALE |
|------------|------------|------------|-------------------|--------------|
| 219.636,00 | 255.409,00 | 106.626,00 | 524.572,45 | 1.106.243,45 |



CONCLUSIONI

Le attività sociali del comune, nel corso dell'anno 2011, non si sono limitate alla gestione dei servizi ma si sono estese a tutta una serie di iniziative che hanno portato alla condivisione di alcune regole generali su determinati settori con lo scopo di uniformare le politiche comunali a livello di vallata.

In particolare un grosso lavoro è stato fatto sulle modalità di erogazione e di gestione delle competenze del fondo della non autosufficienza che rappresenta un polmone fondamentale per sopperire alle esigenze e necessità della crescente popolazione anziana. Nel novembre 2011, a conclusione di un lavoro che ha impegnato in particolare un gruppo di lavoro formato a livello di zona, è stato approvato il disciplinare applicativo per la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali del fondo non autosufficienza.

Inoltre, entro la fine dell'anno, sono stati approvati i disciplinari per gli interventi di sostegno economico a carattere sociale e il disciplinare comunale per le prestazioni di assistenza domiciliare per i cittadini anziani ultrasessantacinquenni non in carico al fondo socio-sanitario sulla non auto sufficienza. Questo quadro regolamentare, oltre alla condivisione con le altre strutture, rappresenta un salto di qualità nella erogazione dei servizi e permette una migliore standardizzazione nelle modalità di erogazione dei servizi e un maggior controllo sulla spesa.

Un altro elemento di forte attenzione e di confronto è stato l'aumento delle situazioni di emergenza abitativa. L'amministrazione ha pubblicato, nell'ultimo mese dell'anno, la graduatoria per l'assegnazione definitiva delle case popolari ed il servizio sociale ha dovuto gestire 16 casi di sfratto esecutivo nel corso dell'anno alcuni dei quali hanno trovato o stanno trovando soluzione attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui sopra.

La gestione delle emergenze abitative è un pezzo rilevante del carico di lavoro del servizio. La crescita esponenziale di queste situazioni, dovute per lo più, alla crisi economica generale, impegnano il servizio per un tempo molto ampio e presentano problematiche articolate e complesse che richiedono particolare attenzione e professionalità. Tutto ciò implica la conoscenza e l'aggiornamento normativo costante oltre che il mantenimento di una serie di rapporti e relazioni con soggetti diversi. Indubbiamente l'approvazione della graduatoria delle assegnazioni definitive delle case popolari ha

rappresentato un elemento cruciale per la soluzione di alcuni casi ed ha offerto la possibilità, con “effetto domino”, di sistemare le principali e più pericolose situazioni sociali; ciò detto, però, si ritiene necessario ripensare le varie politiche in questo settore ipotizzando per il 2012, modalità diverse ed innovative di approccio a queste problematiche che vadano, soprattutto, al di là del sostegno economico. Un’ipotesi a cui si sta lavorando è quella di affittare un appartamento da adibire a foresteria per situazioni sociali.

Il servizio sociale del Comune, nel corso dell’anno 2011 ha erogato contributi affitti per le situazioni di particolare emergenza abitativa per individui e famiglie (n.12)seguite dai servizi per complessivi €37.459,00 dal bilancio comunale. Le “case parcheggio” sono, invece, costate al Comune in termini di pagamento delle utenze €5.934,00.

In ultimo è opportuno sottolineare gli sforzi compiuti e quelli ancora da compiere nell’ottica di realizzare un percorso di gestione associata dei servizi sociali tra tutti i Comuni del Valdarno. La gestione associata dei servizi, infatti, contribuisce ad ottimizzare il servizio sociale rendendolo più efficiente ed efficace nei confronti dell’utenza. Il lavoro fatto sui disciplinari, sopra evidenziato, e sulle procedure ISEE sta dando risultati importanti in termini di efficienza del servizio e di ottimizzazione delle risorse a livello di zona.

Le politiche sociali dovranno integrarsi sempre di più a livello di zona essendo questo uno dei settori fondanti della proposta sull’Unione dei Comuni del Valdarno.



Andamento Utenti

| Anno | nuovi utenti | di cui italiani | altri | nuovi uten. Resid.a SGV | di cui italiani |
|------|--------------|-----------------|-------|-------------------------|-----------------|
| 2011 | 235 | 45 | 190 | 123 | 22 |
| 2010 | 278 | 46 | 233 | 124 | 20 |
| 2009 | 314 | 45 | 269 | 126 | 13 |
| 2008 | 300 | 48 | 252 | 136 | 22 |

Percentuali

| Anno | % nuovi utenti su anno preced | % ital.sul totale | % nuovi uten. Resid.a SGV | di cui italiani |
|------|-------------------------------|-------------------|---------------------------|-----------------|
| 2011 | 85% | 19% | 52,3 | 17,0 |
| 2010 | 89% | 17% | 44,6 | 16,1 |
| 2009 | 105% | 14% | 40,1 | 10,3 |
| 2008 | 87% | 16% | 45,3 | 16,2 |

Erogazione servizi

| Anno | totale incontri con utenti nell'anno | tot. Utenti | di cui Italiani | altri | totale interventi per utenti italiani |
|------|--------------------------------------|-------------|-----------------|-------|---------------------------------------|
| 2011 | 2861 | 798 | 179 | 619 | N.P. |
| 2010 | 2551 | 783 | 162 | 621 | 725 |
| 2009 | 2672 | 773 | 157 | 616 | 808 |
| 2008 | 2332 | 752 | 165 | 587 | 648 |

Servizi erogati anno 2011

| Tipologia | N. |
|----------------------------|------|
| Pacchi viveri consegnati | 937 |
| Fornitura pacchi vestiario | 2359 |
| Servizio docce | 910 |

Principali viveri distribuiti

| Tipologia | N. |
|-------------------------|------------|
| Pasta | Kg. 3560 |
| Legumi | Scat. 2010 |
| Pelati | Scat. 1970 |
| Tonno | Scat. 1948 |
| Latte | l. 1658 |
| Riso | Kg. 1132 |
| Zucchero | Kg. 1028 |
| Biscotti | Kg. 1203 |
| Farina | Kg. 980 |
| Olio | l. 281 |
| Marmellata | Conf. 590 |
| Formaggio grana | Kg. 160 |
| Burro | Kg. 60 |
| Omogeneizzati | Conf. 1020 |
| Prodotti per l'infanzia | Conf. 820 |